



SALUTE MENTALE E SISTEMA PENALE

Codice corso: P21026

Data: 7-9 aprile 2021 (con formazione a distanza)

Responsabili del corso: Prof. Gian Luigi Gatta, Dott. Marco Maria Alma

Esperto formatore: Prof. Marco Pelissero (Ordinario di Diritto penale, Università di Torino)

Presentazione

Il ruolo della patologia e dei disturbi mentali nel sistema penale è da tempo e in tutti i paesi tradizionale oggetto di studio, da parte di criminologi e penalisti. L'incidenza di problemi di salute mentale o di disagio psichico sul sistema penale sollecita continue riflessioni, aggiornate allo stato attuale dell'evoluzione del dibattito dottrinale e scientifico, nonché dell'elaborazione giurisprudenziale. L'esigenza di fondo, da parte del legislatore e, in sede di interpretazione del dato normativo, da parte del giudice, è quella di bilanciare esigenze e interessi diversi: la tutela della salute, diritto costituzionalmente garantito a tutti gli individui, e la difesa della società da soggetti rispetto ai quali, anche e proprio in ragione del problema di salute mentale, può formularsi una prognosi di pericolosità.

Il problema di fondo è quello dell'alternativa tra cura – fuori dal sistema penale, affidata al servizio sanitario – e custodia, all'interno del sistema penitenziario o delle residenze per l'esecuzione delle misure di sicurezza (r.e.m.s.), con la garanzia però di adeguati livelli di assistenza e di cura, di difficile e talora impossibile realizzazione in ragione di croniche inefficienze del sistema della sanità pubblica e di quella penitenziaria in specie.

Il corso muoverà da questa premessa di fondo per porsi, anzitutto, la domanda del “se” punire l'autore di reato affetto da disagio mentale. Oggetto di riflessione preliminare sarà lo stato del dibattito sull'imputabilità e sul relativo giudizio, che comporta valutazioni e accertamenti scientifici decisivi per la sorte del procedimento penale. Tra i temi che saranno affrontati, sulla base della più recente giurisprudenza, vi sono quelli della rilevanza dei disturbi della personalità e degli stati emotivi e passionali – come la gelosia – che, pur essendo irrilevanti in via di principio ai sensi dell'art. 90 c.p., vengono talora valorizzati dalla giurisprudenza – ai fini dell'esclusione dell'imputabilità, quando assumono una dimensione patologica, ovvero quali attenuanti in grado di diminuire il giudizio di colpevolezza e la rimproverabilità individuale.

Fatte queste premesse, attraverso l'esame del concetto di “infermità” psichica di cui agli artt. 88 e 89 c.p., come sviluppato nel diritto vivente, sarà considerata l'alternativa tra vizio totale e vizio parziale di mente, che apre notoriamente la strada alla via dell'assoluzione, per difetto di imputabilità, ovvero alla

condanna a pena diminuita in applicazione dell'art. 89 c.p. Oggetto d'esame sarà a tale ultimo proposito la capacità di "resistenza" dell'attenuante del vizio parziale di mente nel giudizio di bilanciamento con concorrenti circostanze aggravanti, rispetto alla quale un importante novità è rappresentata dalla recente sentenza n. 73/2020, con la quale la Corte costituzionale ha dichiarato il divieto di prevalenza dell'attenuante predetta sulla recidiva reiterata.

La riflessione si sposterà quindi sul terreno della risposta sanzionatoria e sull'alternativa tra pene e misure di sicurezza. Entrambe le tipologie sanzionatorie saranno prese in esame con riferimento specifico alle problematiche connesse al disagio psichico, attraverso una valutazione che tenga conto dell'esperienza applicativa e del parere di esperti, nonché dei risultati dei lavori di una commissione ministeriale (Presidente Prof. Marco Pelissero) dedicata al problema della sanità nei luoghi di privazione della libertà personale.

Sul terreno delle misure di sicurezza ampio spazio sarà dato all'accertamento del presupposto della "pericolosità sociale" e a una riflessione particolare sullo stato attuale della misura del ricovero in ospedale psichiatrico giudiziario, dopo la chiusura dei relativi istituti e la sostituzione con le r.e.m.s.

Sul terreno delle pene detentive, pari spazio sarà poi riservato al problema della sanità in carcere e ai limiti entro i quali il disagio psichico – testimoniato tra l'altro dal significativo numero di suicidi in carcere – possa giustificare il differimento dell'esecuzione della pena o la concessione della detenzione domiciliare quale misura alternativa, nei più ampi limiti consentiti oggi a seguito della recente sentenza n. 99/2019 della Corte costituzionale.

Una considerazione specifica – comune al sistema delle pene e delle misure di sicurezza – riguarderà la situazione dei detenuti per reati di criminalità organizzata, rispetto ai quali risulta estremamente difficile conciliare le esigenze di cura del disagio psichico con quelle di tutela della collettività.

Per completare l'analisi, una riflessione sarà dedicata infine ai problemi che il disagio mentale pone rispetto al procedimento e al processo penale: da quelli relativi alle misure cautelari fino alla partecipazione stessa al processo.

Programma

Mercoledì 7 aprile 2021

ore 14,30 **Prove di connessione e registrazione in entrata dei partecipanti**

ore 15,00 **Presentazione del corso a cura dei responsabili e dell'esperto formatore**

ore 15,15 **Salute mentale: imputabilità, colpevolezza e commisurazione della pena**

Prof.ssa **Marta Bertolino**, Ordinario di Diritto penale nell'Università Cattolica Sacro Cuore di Milano

ore 15,45 **Dibattito**

ore 16,00 **Stati emotivi e passionali e responsabilità penale**

Prof. **Roberto Bartoli**, Ordinario di Diritto penale nell'Università di Firenze

ore 16.30 Dibattito

ore 16.45 Vizio, totale o parziale, di mente e stati emotivi e passionali: le categorie giuridiche al banco di prova del sapere psichiatrico

Prof. **Roberto Catanesi**, Ordinario di psicopatologia forense presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Bari

ore 17,15 Dibattito

ore 17.30 **Sospensione dei lavori**

* * * * *

Giovedì 8 aprile 2021

ore 9,15 **Salute mentale e processo penale**

Prof.ssa **Laura Scomparin**, Ordinario di Diritto processuale penale, Università di Torino

9,45 Dibattito

Ore 10,00 **Salute mentale, carcere e misure alternative**

Prof.ssa **Lina Caraceni**, associata di diritto processuale penale, Università di Macerata

10,30 Dibattito

ore 10.45 **Pausa**

ore 11.00 **La tutela della salute mentale nel circuito delle REMS**

Relazione a due voci:

Dott. **Mauro Palma**, Garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà personale

e

Dott. **Marcello Bortolato**, Presidente del Tribunale di sorveglianza di Firenze

ore 12,00 **Dibattito**

ore 12,30 **Sospensione dei lavori**

ore 14.00 **Divisione dei partecipanti in gruppi di lavoro**

Gruppo A) Perizia e consulenza psichiatrica e psicologica: il ruolo dei saperi esperti nella decisione del giudice penale

Coordinatori:

Dott.ssa **Giovanna Ichino**, Presidente Corte d'Assise d'appello Milano altro magistrato

e

Prof.ssa **Isabella Merzagora**, ordinario di medicina legale, Università di Milano

Gruppo B) Problemi attuali nella gestione in fase processuale dell'autore di reato con problemi psichiatrici

Coordinatrici: Avv. **Antonella Calcaterra**, Foro di Milano

e

Dott.ssa **Beatrice Secchi**, Tribunale di Milano

Gruppo C) - Problemi attuali nella gestione in fase esecutiva dell'autore di reato con problemi psichiatrici

Coordinatori: Dott. **Giovanni Pavarin**, Presidente del tribunale di sorveglianza di Trieste

e

Avv. **Michele Passione**, foro di Firenze

ore 16.00 **Ripresa dei lavori in seduta plenaria, con esposizione dei principali temi emersi nel corso dei lavori di gruppo.**

ore 16.30 **Dibattito.**

ore 17,00 **Sospensione dei lavori.**

* * * * *

Venerdì 9 aprile 2021

ore 9,15 **Tavola rotonda: Salute mentale tra bisogno di cura e pericolosità sociale**

Relatori:

Prof. **Gabriele Rocca**, associato di medicina legale, Università di Genova

Dott.ssa **Antonietta Fiorillo**, Presidente del Tribunale di sorveglianza di Bologna

Prof. **Giandomenico Dodaro**, associato diritto penale, Università Bicocca

ore 10,45 **Dibattito sui temi affrontati.**

ore 11.15 **Pausa**

ore 11,30 **Tavola rotonda: Quale ruolo delle neuroscienze?**

Dott. **Giuseppe Gennari**, magistrato

Prof. **Ciro Grandi**, associato di diritto penale nell'Università di Ferrara

Prof. **Paolo Brambilla**, associato di Psichiatria, Università degli Studi di Milano, Dipartimento di Neuroscienze, Direttore U.O.C. Psichiatria

ore 12,30 **Dibattito sui temi affrontati**

ore 13,00 **Chiusura dei lavori**